

## POLITICA AZIENDALE SSL

Nell'ottica di promuovere un miglioramento continuo e verificabile dei livelli sia di consapevolezza delle problematiche inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro, che di educazione, formazione ed informazione dei dipendenti, e di adeguatezza delle dotazioni fisiche aziendali ed individuali, la Società ha inteso dotarsi sia di un Modello Organizzativo e Gestionale 231, che di un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro (SGSSL), realizzato nel rispetto della norma UNI EN ISO 45001:2018, con il dichiarato intento di giungere, possibilmente entro la fine dell'anno 2020 ad una effettiva e formale certificazione ISO45001.

Il SGSSL pertanto, sebbene ad oggi non certificato formalmente ed anch'esso di prima adozione, deve essere inteso come una meta intermedia di attuale prima applicazione verso la certificazione ufficiale.

Detto SGSSL, adottato in sede di prima applicazione in data 05.05.2020, andrà certamente integrato con ulteriori adeguamenti in vista della certificazione formale, ma già al presente risponde ai requisiti essenziali previsti dall'art.30 D.lgs. n. 81/2008, e dev'essere considerato integrato nella cornice del Modello Organizzativo.

In particolare, l'Azienda ha ritenuto più aderente alle finalità di cui al Sistema di Gestione mantenere il corpus documentale "separato" dal Modello Organizzativo di cui alle Linee Guida, ma comunque da considerarsi formalmente come allegato e, strutturalmente, parte integrante dello stesso. Un tanto, infatti, può rappresentare un valore aggiunto per il Sistema che, per sua natura, dev'essere costantemente non solo monitorato ma aggiornato nello specifico in modo agevole, tanto più nel caso di specie, ove è già pianificata la sopra esposta implementazione alla certificazione auspicabilmente entro il presente anno.

Si pensi ad esempio all'acquisto di un nuovo macchinario, piuttosto che ad una nuova procedura di lavoro: in questi casi è necessario senza dubbio intervenire in modo tempestivo inserendo quanto di nuovo intervenuto nel Sistema di Gestione, onde poterne mantenere la piena ed efficace operatività; proprio a tal fine si ritiene che la natura più procedurale e meno formale delle procedure semplificate sia maggiormente valorizzata dalla propria flessibilità che ne permetta un pronto aggiornamento senza passaggi obbligati nel C.d.A. .

Si può quindi dire che la politica per la Sicurezza di SANTA MARGHERITA S.P.A., quella sì graniticamente prestabilita ed improntata al miglioramento continuo (e richiamata anche in SM Sez. 06 Pianificazione del SGSSL), necessita di strumenti operativi flessibili che ne permetteranno ancora di più il costante aggiornamento in tempi brevi.

Tanto premesso, rimane fermo il principio per cui il Sistema di Gestione per la Sicurezza assurge a parte integrante del Modello 231 adottato. Ne consegue quindi che le violazioni alle previsioni del SGSSL singolarmente visto verranno valutate ed eventualmente sanzionate anche sulla base del Sistema Disciplinare del Modello, così come la Società dopo l'adozione del Modello farà i più ampi sforzi per valorizzare i contenuti dei precetti presenti nel Codice Etico, in particolar modo in relazione alle figure dei dipendenti di ogni ordine, grado e mansione, anche all'interno delle previsioni più specifiche ed operative del SGSSL.

Quanto sopra prevede, per la propria concreta attuazione, la preliminare formazione ed informazione dei lavoratori in merito ad adozione e contenuti del complessivo Sistema 231, cosa che la Società si impegna ad effettuare nei tempi più brevi e periodicamente aggiornare.

La politica aziendale quindi, allo specifico fine di rendere la più concreta ed effettiva possibile la tutela dei fondamentali interessi in gioco, evitando enunciazioni e costruzioni meramente documentali che si risolverebbero in una inutile duplicazione di formule, con l'effetto negativo di rallentare la progressiva evoluzione migliorativa del Sistema, intende recepire integralmente i principi di base del detto SGSSL all'interno del Modello; concentrare l'attività di vigilanza sulla adeguatezza ed effettiva applicazione concreta dello stesso, che comunque manterrà una propria autonomia testuale al fine di consentire rapide variazioni operative (modifica o creazione di procedure, ad esempio), senza dover attendere forzatamente nuove approvazioni del Modello come corpo normativo aziendale.

Ciò si traduce:

- nella messa a disposizione di condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro
- nell'individuazione di un contesto di riferimento su cui poter individuare precisi obiettivi per la SSL
- che nel far ciò, possano essere sempre tenuti in considerazione tutti gli aspetti di conformità legislativa ed altri requisiti applicabili.
- Nell'impegno continuo ad individuare ed eliminare i pericoli e a ridurre i rischi per la SSL in un'ottica di miglioramento continuo del sistema stesso
- Nel coinvolgimento e nella consultazione e partecipazione dei lavoratori e, ove istituiti, dei rappresentanti degli stessi.